

Publicata su *CRISTIANI EVANGELICI* (<http://www.laparola.info>)

Lettura del giorno

Piano di lettura della Bibbia. Accedendo a questa pagina tutti i giorni e leggendone il contenuto, in un anno avrai letto tutta la Bibbia (in allegato un file in pdf con un piano annuale di lettura). [Qui l'archivio.](#) ^[1]

Lettura del 4/12

Da [LaParola](#)

2Cronache 35

Celebrazione solenne della Pasqua sotto Giosia

2R 23:21-25 (2Cr 30; Ed 6:19-22)

1 Giosia celebrò la Pasqua in onore del SIGNORE a Gerusalemme; e l'agnello pasquale fu sacrificato il quattordicesimo giorno del primo mese. **2** Egli stabilì i sacerdoti nei loro compiti, e li incoraggiò a compiere il servizio nella casa del SIGNORE. **3** Disse ai Leviti che insegnavano a tutto Israele ed erano consacrati al SIGNORE: «Collocate pure l'arca santa nella casa che Salomone, figlio di Davide, re d'Israele, ha costruita; voi non dovete più portarla sulle spalle; ora servite il SIGNORE, vostro Dio, e il suo popolo Israele; **4** tenetevi pronti secondo le vostre case patriarcali, secondo le vostre classi, conformemente a quello che hanno disposto per iscritto Davide, re d'Israele, e Salomone suo figlio; **5** statevene nel santuario secondo i rami delle case patriarcali dei vostri fratelli, figli del popolo, e secondo la classificazione della casa paterna dei Leviti. **6** Sacrificate la Pasqua, santificatevi, e preparatela per i vostri fratelli, conformandovi alla parola del SIGNORE trasmessa per mezzo di Mosè».

7 Giosia diede alla gente del popolo, a tutti quelli che si trovavano là, del bestiame minuto: agnelli e capretti, in numero di trentamila: tutti per la Pasqua; e tremila buoi; tutto questo fu prelevato da quanto apparteneva al re. **8** I suoi principi fecero anch'essi un dono spontaneo al popolo, ai sacerdoti e ai Leviti. Chilchia, Zaccaria e Ieiel, conduttori della casa di Dio, diedero ai sacerdoti per i sacrifici della Pasqua, duemilaseicento capi di bestiame minuto e trecento buoi. **9** Conania, Semaia e Netaneel suoi fratelli, e Casabia, Ieiel e Iozabad, capi dei Leviti, diedero ai Leviti, per i sacrifici della Pasqua, cinquemila capi di bestiame minuto e cinquecento buoi.

10 Così, dopo aver predisposto il servizio, i sacerdoti si misero al loro posto; e così pure i Leviti, secondo le loro classi, conformemente all'ordine del re. **11** Poi fu sacrificata la Pasqua; i sacerdoti sparsero il sangue ricevuto dalle mani dei Leviti, e questi scorticarono le vittime.

12 I Leviti misero da parte quello che doveva essere bruciato, per darlo ai figli del popolo, secondo i rami delle case paterne, perché l'offerissero al SIGNORE, secondo quanto è scritto nel libro di Mosè. E lo stesso fecero per i buoi. **13** Poi arrostrarono le vittime pasquali sul fuoco, secondo quanto è prescritto; ma le altre vivande consacrate le cossarono in pignatte, in caldaie e in pentole, e si affrettarono a portarle a tutti i figli del popolo. **14** Poi prepararono la Pasqua per se stessi e per i sacerdoti, perché i sacerdoti, figli d'Aaronne, furono occupati fino alla notte a mettere sull'altare ciò che doveva essere bruciato, e il grasso; perciò i Leviti fecero i preparativi per se stessi e per i sacerdoti, figli di Aaronne. **15** I cantori, figli di Asaf, erano al loro posto, conformemente all'ordine di Davide, di Asaf, di Eman e di Iedutun, il veggente del re; i portinai stavano a ciascuna porta; essi non ebbero bisogno d'allontanarsi

dal loro servizio, perché i Leviti, loro fratelli, preparavano la Pasqua per loro.

16 Così, in quel giorno, tutto il servizio del SIGNORE fu predisposto per far la Pasqua e per offrire olocausti sull'altare del SIGNORE, conformemente all'ordine del re Giosia. **17** I figli d'Israele che si trovavano là, celebrarono allora la Pasqua e la festa degli Azzimi per sette giorni. **18** Nessuna Pasqua, come quella, era stata celebrata in Israele dai giorni del profeta Samuele; né alcuno dei re d'Israele aveva celebrato una Pasqua pari a quella celebrata da Giosia, dai sacerdoti e dai Leviti, da tutto Giuda e Israele che si trovavano là, e dagli abitanti di Gerusalemme. **19** Questa Pasqua fu celebrata il diciottesimo anno del regno di Giosia.

Giosia ferito mortalmente dagli Egiziani

2R 23:26-30; Gr 22:10, 15-16; Ap 3:10

20 Dopo tutto questo, quando Giosia ebbe restaurato il tempio, Neco, re d'Egitto, salì per combattere a Carchemis, sull'Eufrate; e Giosia marciò contro di lui. **21** Ma Neco gli inviò dei messaggeri per dirgli: «Che c'è fra me e te, o re di Giuda? Io non salgo oggi contro di te, ma contro una casa con la quale sono in guerra; e Dio mi ha comandato di far presto; bada dunque di non opporti a Dio, il quale è con me, affinché egli non ti distrugga». **22** Ma Giosia non volle tornare indietro; anzi, si travestì per assalirlo, e non diede ascolto alle parole di Neco, che venivano dalla bocca di Dio. E venne a dar battaglia nella valle di Meghiddo.

23 Gli arcieri tirarono al re Giosia; e il re disse ai suoi servitori: «Portatemi via di qui, perché sono ferito gravemente». **24** I suoi servitori lo tolsero dal carro e lo misero sopra un secondo carro che era pure suo, e lo condussero a Gerusalemme. E morì, e fu sepolto nella tomba dei suoi padri. Tutto Giuda e Gerusalemme piansero Giosia. **25** Geremia compose un lamento su Giosia; e tutti i cantori e tutte le cantanti hanno parlato di Giosia nei loro lamenti fino a oggi, tanto da diventarne un'usanza in Israele. Essi si trovano scritti tra i Lamenti.

26 Il rimanente delle azioni di Giosia, le sue opere pie secondo i precetti della legge del SIGNORE, **27** le sue azioni prime e ultime, sono cose scritte nel libro dei re d'Israele e di Giuda.

Ecclesiaste 4:1-3

I mali e i tormenti della vita

Gb 3:11-22

1 Mi sono messo poi a considerare tutte le oppressioni che si commettono sotto il sole; ed ecco, le lacrime degli oppressi, i quali non hanno chi li consoli; da parte dei loro oppressori c'è la violenza, mentre quelli non hanno chi li consoli. **2** Perciò ho stimato i morti, che sono già morti, più felici dei vivi, che sono vivi tuttora; **3** più felice degli uni e degli altri è colui che non è ancora venuto all'esistenza, e non ha ancora visto le azioni malvagie che si commettono sotto il sole.

Abacuc 1

Mi 4:10; 7:7-10; Lu 18:7

Perplessità di Abacuc

Gr 12:1; Sl 94

1 Oracolo che il profeta Abacuc ebbe in visione.

2 Fino a quando griderò, o SIGNORE, senza che tu mi dia ascolto?

Io grido a te: «Violenza!»

e tu non salvi.

3 Perché mi fai vedere l'iniquità e tolleri lo spettacolo della perversità?

Mi stanno davanti rapina e violenza;

ci sono liti, e nasce la discordia.

4 Perciò la legge è senza forza,
il diritto non si fa strada;
perché l'empio raggira il giusto
e il diritto ne esce pervertito.

Annunzio del castigo di Giuda

Is 28:21-22 (Gr 5:15-17; 6:1-7, 22-24)

5 «Guardate fra le nazioni, guardate,
meravigliatevi e siate stupiti!

Poiché io sto per fare ai vostri giorni un'opera,
che voi non credereste, nemmeno se ve la raccontassero.

6 Perché, ecco, io sto per suscitare i Caldei,
questa nazione crudele e impetuosa,
che percorre tutta la terra,
per impadronirsi di dimore che non sono sue.

7 È un popolo terribile e spaventoso;
da lui stesso procede il suo diritto e la sua grandezza.

8 I suoi cavalli sono più veloci dei leopardi,
più agili dei lupi di sera;
i suoi cavalieri procedono con fierezza;
i suoi cavalieri vengono da lontano,
volano come l'aquila che piomba sulla preda.

9 Tutta quella gente viene per darsi alla violenza,
le loro facce bramosse sono tese in avanti,
e ammassano prigionieri come sabbia.

10 Si fanno beffe dei re,
i principi sono per loro oggetto di scherno;
ridono di tutte le loro fortezze;
fanno dei terrapieni e le prendono.

11 Poi passano come il vento;
passano oltre e si rendono colpevoli;
questa loro forza è il loro dio».

Gr 25:8-14; 50:23, ecc.

12 Non sei tu dal principio,
o SIGNORE, il mio Dio, il mio Santo?
Noi non moriremo!

O SIGNORE, tu, questo popolo, lo hai posto per eseguire i tuoi giudizi;
tu, o Rocca, lo hai stabilito per infliggere i tuoi castighi.

13 Tu, che hai gli occhi troppo puri per sopportare la vista del male,
e che non puoi tollerare lo spettacolo dell'iniquità,
perché guardi i perfidi e taci
quando il malvagio divora l'uomo che è più giusto di lui?

14 Perché tratti gli uomini come i pesci del mare
e come i rettili, che non hanno padrone?

15 Il Caldeo li tira tutti su con l'amo,
li piglia nella sua rete,
li raccoglie nel suo giacchio;
perciò si rallegra ed esulta.

16 Per questo fa sacrifici alla sua rete
e offre profumi al suo giacchio;
perché gli provvedono una ricca porzione
e un cibo succulento.

17 Dovrà forse per questo continuare a vuotare la sua rete

e a massacrare le nazioni senza pietà?

Ebrei 10:1-18

SI 40:6-8; Eb 9:7-15, 23-28

1 La legge, infatti, possiede solo un'ombra dei beni futuri, non la realtà stessa delle cose. Perciò con quei sacrifici, che sono offerti continuamente, anno dopo anno, essa non può rendere perfetti coloro che si avvicinano a Dio. **2** Altrimenti non si sarebbe forse cessato di offrirli, se coloro che rendono il culto, una volta purificati, avessero sentito la loro coscienza sgravata dai peccati? **3** Invece in quei sacrifici viene rinnovato ogni anno il ricordo dei peccati; **4** perché è impossibile che il sangue di tori e di capri tolga i peccati.

5 Ecco perché Cristo, entrando nel mondo, disse:

*«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta
ma mi hai preparato un corpo;*

6 *non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.*

7 *Allora ho detto: "Ecco, vengo"*

(nel rotolo del libro è scritto di me)

"per fare, o Dio, la tua volontà"».

8 Dopo aver detto:

*«Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici, né offerte,
né olocausti, né sacrifici per il peccato»*

(che sono offerti secondo la legge), **9** aggiunge poi:

«Ecco, vengo per fare la tua volontà».

Così, egli abolisce il primo per stabilire il secondo. **10** In virtù di questa «volontà» noi siamo stati santificati, mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre.

11 Mentre ogni sacerdote sta in piedi ogni giorno a svolgere il suo servizio e offrire ripetutamente gli stessi sacrifici che non possono mai togliere i peccati, **12** Gesù, dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati, e per sempre, si è seduto alla destra di Dio, **13** e aspetta soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi. **14** Infatti con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati. **15** Anche lo Spirito Santo ce ne rende testimonianza. Infatti, dopo aver detto:

16 *«Questo è il patto che farò con loro*

dopo quei giorni», dice il Signore,

«metterò le mie leggi nei loro cuori

e le scriverò nelle loro menti»,

egli aggiunge:

17 *«Non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità».*

18 Ora, dove c'è perdono di queste cose, non c'è più bisogno di offerta per il peccato.

Allegato

Dimensione

[Piano_lettura_Bibbia.pdf](#) ^[2] 39.81 KB

[Piano_Di_Lettura_Bibbia_Vari.rar](#) ^[3] 2.07 MB

[La lettura del giorno](#) [Bibbia](#)

www.laparola.info

URL di origine: <http://www.laparola.info/lettura-del-giorno>

Links:

[1] <http://www.laparola.info/la-bibbia-in-un-anno-raccolta>

[2] http://www.laparola.info/files/Piano_lettura_Bibbia.pdf

[3] http://www.laparola.info/files/Piano_Di_Lettura_Bibbia_Vari.rar